

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

OVVERO
LA PRECAUZIONE INUTILE

DRAMMA GIOSOSO
PER MUSICA
TRADOTTO LIBERAMENTE DAL FRANCESE
da rappresentarsi
nel Teatro Imperiale di Corte
L'ANNO 1782

La Musica è del Signor
Giovanni Paisiello,
direttore della musica, e Maestro di Cappella
di Sua Maestà Imperiale

Personaggi

ROSINA, <i>orfelina, pupilla di Bartolo, amante di Lindoro</i>	Soprano
BARTOLO, <i>medico, tutore di Rosina e innamorato geloso della suddetta</i>	Basso
IL CONTE D'ALMAVIVA, <i>grande di Spagna, sotto il nome di Lindoro, amante di Rosina</i>	Tenore
DON BASILIO, <i>organista che insegna musica a Rosina, amico e confidente di Bartolo</i>	Basso
FIGARO, <i>barbiere di Siviglia</i>	Baritono
GIOVINETTO, <i>vecchio servidore di Bartolo</i>	Tenore
LO SVEGLIATO, <i>giovane semplice, servo di Bartolo</i>	Basso
UN ALCADE	Tenore
UN NOTARO	Basso
DEGLI ALGUAZILÌ, VARI SERVI	Comparsa

ALMAVIVA, O SIA L'INUTILE PRECAUZIONE

〈IL BARBIERE DI SIVIGLIA〉

commedia del signor Beaumarchais di nuovo interamente versificata
e ridotta ad uso dell'odierno teatro musicale italiano

da Cesare Sterbini romano

da rappresentarsi nel nobil teatro di Torre Argentina nel carnevale dell'anno 1816

con musica del maestro Gioacchino Rossini

AVVERTIMENTO AL PUBBLICO

La commedia del signor Beaumarchais intitolata *Il barbiere di Siviglia, o sia L'inutile precauzione* si presenta in Roma ridotta a dramma comico col titolo di *Almaviva, o sia L'inutile precauzione* all'oggetto di pienamente convincere il pubblico de' sentimenti di rispetto e venerazione che animano l'autore della musica del presente dramma verso il tanto celebre Paesiello che ha già trattato questo soggetto sotto il primitivo suo titolo.

Chiamato ad assumere il medesimo difficile incarico il signor Maestro Gioacchino Rossini, onde non incorrere nella taccia d'una temeraria rivalità coll'immortale autore che lo ha preceduto, ha espressamente richiesto che *Il barbiere di Siviglia* fosse di nuovo interamente versificato, e che vi fossero aggiunte parecchie nuove situazioni di pezzi musicali, che eran d'altronde reclamate dal moderno gusto teatrale cotanto cangiato dall'epoca in cui scrisse la sua musica il rinomato Paesiello.

Qualche altra differenza fra la tessitura del presente dramma e quella della commedia francese sopraccitata fu prodotta dalla necessità d'introdurre nel soggetto medesimo i cori, sì perché voluti dal moderno uso, sì perché indispensabili all'effetto musicale in un teatro di una ragguardevole ampiezza. Di ciò si fa inteso il cortese pubblico anche a discarico dell'autore del nuovo dramma, il quale senza il concorso di sì imponenti circostanze non avrebbe osato introdurre il più piccolo cangiamento nella produzione francese già consagrada dagli applausi teatrali di tutta l'Europa.

ATTORI

IL CONTE D'ALMAVIVA

Sig. Manuel Garcia, tenore principale della Real camera e Cappella palatina di S. M. il re delle due Sicilie, e accademico filarmonico di Bologna

BARTOLO, dottore in medicina tutore di Rosina

Sig. Bartolomeo Botticelli (buffo)

ROSINA, ricca pupilla in casa di Bartolo

Sig. Geltrude Righetti Giorgi (contralto)

FIGARO, barbiere

Sig. Luigi Zamboni (buffo)

BASILIO, maestro di musica di Rosina, ipocrita

Sig. Zenobio Vitarelli (basso)

BERTA, vecchia governante in casa di Bartolo

Sig. Elisabetta Loyselet (soprano)

FIGARELLO, servitore di Almaviva

Sig. Paolo Biagelli (basso)

Ambrogio servitore di Bartolo

Un ufficiale

Un alcalde, o magistrato

Un notaro

Alguazils, ossia agenti di polizia.

Soldati

Suonatori di istromenti

La scena si rappresenta in Siviglia